













Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivere alle «Voci della città»

# Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451  
num. interni 221 - 231 - 242

## La crisi edilizia e il piano regolatore

Cioccetti "senza complessi",

I segni preoccupanti della stagnazione nel settore dell'edilizia possono condurre a due sbocchi diversi, a due orientamenti molto differenti l'uno dall'altro. Un indirizzo semplice, lineare, che esclude un'alimentazione degli interessi speculativi e di quello che si rievoca ancora oggi dalla lettera che una decina di giorni fa il compagno Nannucci ha mandato al nuovo sindaco.

E' in piedi il problema dei cosiddetti «quartieri coordinati», per i quali gli enti preposti alle costruzioni edilizie dispongono di 10 miliardi. I consiglieri comunisti chiedono un intervento del Comune perché questa iniziativa edilizia di corporazioni, diretti ad evitare la creazione di nuclei urbani disorganici, si traduca in termini concreti, innanzi tutto con l'acquisizione oculata delle aree necessarie e con la costruzione preventiva dei servizi pubblici necessari da parte dell'amministrazione comunale.

Secondo il Comune, disponendo di 10 miliardi, si può acquistare 30 miliardi di mutui in virtù della legge del 1953 per la costruzione di opere pubbliche indispensabili alla vita civile di decine di migliaia di cittadini. Lasciamo andare la polemica sul ritardo notevolmente per cui oltre la metà dei mutui concessi dev'essere ancora in attesa di essere pagati. La scadenza del termine ultimo previsto dalla legge, rimane il fatto che l'esecuzione di questi lavori potrebbe già da sola assorbire una parte importante della mano d'opera disoccupata. Una parte di questi miliardi (siamo al terzo punto delle proposte) potrebbe essere opportunamente usata all'attuazione del primo piano particolareggiato della zona industriale, approvato già da tempo, ma che si è risolto fino ad ora in una bella esercitazione di disegno.

Il quarto punto del piano particolareggiato delle Olimpiadi, per le quali fino ad ora l'amministrazione comunale (sia detto nel modo più franco) ha dormito il sonno dei pigrini e dei corti di energie, mentre potrebbe utilmente pensare alla costruzione di quel villaggio Olimpico che è anche stato rimesso alla convenzione firmata, ma per il quale non si è ancora decisa l'ubicazione.

Infine, potrebbe giungersi con molta rapidità (basta che lo si voglia) all'approvazione di una proposta di legge, che da tempo all'ordine del giorno, che riguarda l'obbligo di edificazione entro le zone con piano particolareggiato già esecuti, pena l'esproprio delle aree da parte dell'amministrazione comunale.

Così si dice da parte di altri? Si dicono cose allarmanti, che vorrebbero nascondere dietro la preoccupazione della crisi edilizia, ma che in realtà non arriveranno a risolverla, né verrebbero incontro alle necessità reali del mercato edilizio (giunto a saturazione nel settore di lusso più ancora che in quello medio), mentre si risolverebbero in affari che con la crisi edilizia non entrano un bel niente.

Senza mezzi termini, due consiglieri democristiani hanno invitato l'altra sera la giunta e il sindaco a smetterla con il «timor panico» e a dare corpo ad alcune proposte di variazioni di piano regolatore e ad alcune iniziative di lottizzazione che figurano tra le deliberazioni del Consiglio o che sono allo stadio di esame da parte degli uffici. L'assessore D'Andrea ha fatto eco a queste parole esprimendo il suo rammarico perché provvedimenti di carattere urbanistico (piani particolareggiati, varianti, convenzioni) sono stati a suo tempo accantonati. Aveva l'aria di dire: «Vedete? Se avessimo approvato tutto, a quest'ora la crisi non ci sarebbe». Ciocchetti è intervenuto a sostegno di queste preoccupazioni assicurando che da ora in poi la giunta agirà «senza nessun complesso».

Non sappiamo se questi orientamenti facciano parte di una nuova linea di collaborazione stabilitasi apertamente nella maggioranza clerico-fascista. Sta il fatto, che qui i «complessi» non entrano. Si è già agito «senza complessi», decidendo di massacrare Villa Chigi, facendo la costruzione di alcune palazzine di lusso, servendosi a risolvere la crisi edilizia. Giunti a questo punto, vi è da pensare che la mancanza di complessi voglia significare assai di più che la distruzione di Villa Chigi. Magari, ad esempio, la distruzione di Villa Torlonia. Aveva l'aria di dire: «Vedete? Se avessimo approvato tutto, a quest'ora la crisi non ci sarebbe». Ciocchetti è intervenuto a sostegno di queste preoccupazioni assicurando che da ora in poi la giunta agirà «senza nessun complesso».

Tutto a un tratto, dunque, Togni, invece di mantenere le sembianze del distributore del piano, appare come la figura equidistante tra i due estremi. Per quanto riguarda la legge, si concluderebbe che Roma avrà un nuovo piano (e magari una nuova legge sul piano regolatore) a partire dal 1. settembre 1958.

Ma bisogna leggere fra le righe e vedere i fatti. Primo: l'annuncio di un rinvio dei termini per la presentazione del piano, termini che scadevano il 28 febbraio, si ebbe nella Grande commissione da parte di un funzionario del ministero Togni. Secondo: se non andiamo a vedere il piano, non si può concludere che Roma avrà un nuovo piano (e magari una nuova legge sul piano regolatore) a partire dal 1. settembre 1958. Tutto ciò sarebbe una magnifica cosa, ma non si accorda molto coi fatti, perché i ritardi imposti dal subaltergo già attuato hanno fatto sfumare la possibilità di una presentazione molto rapida del piano al Consiglio comunale, di una sua discussione, di una sua presentazione e di una sua trasformazione in legge dello Stato. Con il che, si torna a considerare che il termine del 31 agosto non è che un'illusione. Per quanto riguarda le disposizioni «vienti» non consentiranno ulteriori proroghe, i termini potranno essere prorogati ancora con leggi ancora inesistenti, ma che potranno essere approvate ad hoc. A meno che non si intenda provocare una vacanza della legge, di cui facilmente possono avvertire i pericoli.

RENATO VENDITTI

L'I.N.A.M. NON PAGA L'84 PER CENTO DEL SALARIO

## Quale indennità di malattia spetta ai lavoratori dell'albergo e mensa

Il Sindacato provinciale dei datori di lavoro (Sindacato albergo e mensa) e l'INCA provinciali (Sindacato lavoratori albergo e mensa) sono intervenuti per sollecitare l'attenzione di tutti i titolari di attività albergo e mensa sul fatto che, in caso di malattia, si è registrato, difatti, che nella maggior parte dei casi l'INAM non ha praticato il trattamento che per legge spetta ai lavoratori del bar, del caffè, ristorante, trattoria, bar-ristorante e similari quando si ammalano. L'INCA e il Sindacato dei datori di lavoro, nel contempo si sono rivolti all'INAM provinciale affinché attenti a quanto è prescritto dalla legge.

La maggioranza dei lavoratori caduti ammalati, vuoi per una inesatta denuncia del salario percepito (responsabilità



UN FIORE PER NANNARELLA — Anna Magnani, tornata a guidare il solido di Piazza di Spagna, riceve un omaggio del fioraio. E' in sua compagnia un presentatore americano della televisione, Ed Sullivan.

## Belinda non parte ma cambia rifugio

Ha rinviato il viaggio per una crisi depressiva — Nessuna novità su Orsini

La partenza di Belinda Lee per il Sud Africa è stata rinviata, forse di parecchi giorni, l'attesa inglese, che secondo alcune voci avrebbe dovuto lasciare Roma ieri in aereo, è stata colta da una seria crisi depressiva in conseguenza del terribile suicidio. Pertanto il marito che la soccorreva assiduamente ha ordinato un periodo di riposo assoluto.

Per tale ragione la giovane donna ha lasciato l'appartamento del signor Danelli, in via Alberto Camerini 29, ormai troppo noto al pubblico, e si è trasferita in un nuovo rifugio fino a questo momento segreto. Si è trasferita in un appartamento di via del Corso, in un ristorante, in località Grotte del Tuscolo.

Anche ieri, comunque, la partenza del veicolo di linea per Johannesburg è stata attentamente controllata dai fotografi dell'Inpost che la Lee si trovasse tra i passeggeri. Alle 23,30 un aereo inglese in transito per Climpington Est da Londra e diretto pure nel Sud Africa è stato ugualmente circondato dagli obiettivi fotografici. Nessuna novità su Orsini.

## Scompare la «1100» dell'attore Borelli

L'attore cinematografico Romano Borelli è stato derubato la notte, alle ore 1,30 circa, della sua automobile «1100» grigia targata 273836. L'attore è stato derubato di una «1100» grigia targata 273836. L'attore è stato derubato di una «1100» grigia targata 273836.

## Visita di Ciocchetti al presidente Bruno

Il sindaco avv. Urbano Ciocchetti, accompagnato dal capo del giornalismo ministro Silvano, si è recato a rendere una visita di cortesia al presidente della provincia di Roma, avv. Giuseppe Bruno.

IN PIENO GIORNO AL LUNGOTEVERE DIAZ

## Forano la parete di una cantina e rubano gioielli per tre milioni

Sono penetrati nei locali della gioielleria da un vicino laboratorio fotografico - I ladri sono stati identificati?

Tre ladri hanno consumato in pieno giorno, un clamoroso furto nella gioielleria del signor Angelo Timmi di 33 anni, che al Lungotevere Diaz, di fronte al palazzo di viale Mazzini, ha un negozio di gioielli. I ladri sono stati identificati? Sono penetrati nei locali della gioielleria da un vicino laboratorio fotografico. I ladri sono stati identificati? Sono penetrati nei locali della gioielleria da un vicino laboratorio fotografico.

Quindi, rifacendo a ritroso il cammino percorso prima, sono ritornati nel laboratorio fotografico, hanno sollevato la serratura, che avevano fatto abbassare alle loro spalle ed hanno raggiunto speditamente, senza precipitazione, per non farsi notare, la loro macchina che attendeva poco lontano.

Il furto è stato scoperto dal proprietario della gioielleria, signor Timmi il quale, dapprima, non riuscendo a spiegarsi come potevano avere fatto i ladri per raggiungere le sue vetrine senza scendere la saracinesca, ne rompere i vetri.

Secondo alcune notizie, pare che i ladri siano già stati identificati e dovessero essere puniti. La loro cattura, la targa dell'automobile sulla quale essi hanno lasciato il Lungotevere, è stata rilevata.

Proseguono, a parte della Squadra Mobile, le indagini sul furto di pellicce per un valore di 20 milioni consumato la notte del 10 gennaio nel negozio di viale Mazzini.

Un folto gruppo di donne (qualche centinaio) giunte da Caserta Mattei, una borgata che si trova parecchi chilometri da Roma, hanno fatto capolino nell'autobus Gli abitanti di questa borgata intendevano manifestare in questo modo la loro protesta.

Il prolungamento del 98 (con conseguente abolizione del 146) era una vecchia richiesta degli abitanti di questa zona, nella quale abitano famiglie sfollate due anni fa da Cavaleggieri in seguito all'esecuzione di opere di piano regolatore.

Questa manifestazione ha avuto la durata di due ore. Avvertiti, il presidente e il direttore dell'ATAC sono giunti in autobus sul posto ed hanno trovato una situazione molto tesa. Alcuni abitanti si sono fatti incontro ai due dirigenti e hanno chiesto loro che il percorso fosse ulteriormente prolungato. I due dirigenti hanno dato generiche assicurazioni e se ne sono andati prima che fosse possibile, in loro vece qualche minuto dopo, è giunta la polizia motorizzata, con la quale la popolazione ha avuto qualche scontro, ma senza che nascessero, fortunatamente.

In sostanza, una cerimonia, indetta per festeggiare un avvenimento che finalmente soddisfa le esigenze degli abitanti di via Bravetta e via Pisana, si è risolta in una clamorosa protesta di famiglie sfollate di via Bravetta e via Pisana, che hanno chiesto il prolungamento ulteriore della linea fino a Caserta Mattei.

Una interpellanza sul «Bambino Gesù»

L'on. Camangi ha presentato una interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri per conoscere il punto di vista del definitivo allungamento del percorso della linea del «Bambino Gesù».

Nella sua interpellanza, l'on. Camangi chiede che siano tutelati, a tutti gli effetti, i bambini di cittadinanza italiana che sono ricoverati nell'ospedale del «Bambino Gesù».

Nell'eventualità che il lavoratore, assistito dall'INAM, venisse a percepire una indennità inferiore all'84 per cento del salario, è invitato a rivolgersi all'INCA provinciale che interverrà immediatamente per sollecitare l'integrazione della indennità mancante.

Il cadavere di una donna anziana, ancora sconosciuta, è stato ripescato ieri nelle acque del Tevere presso il ponte della Magliana.

A fare l'occasione rinvenimento sono stati due operai addetti ad una draga posta sul fiume in quella zona. Essi hanno trovato, mentre lavoravano, qualcosa che galleggiava presso la riva sinistra. Avvicinandosi al luogo hanno constatato che si trattava di un corpo umano trattenuto appena dagli arbusti e a cui la corrente lo aveva spinto.

Gli operai hanno allora informato della scoperta i carabinieri della Parrocchia e costoro hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Tratto a terra, il cadavere è stato trasportato fino all'arrivo del medico che ha autorizzato la rimozione.

L'apparente età della donna, che aveva il viso molto rugoso, è di 50 anni. Indossa un vestito scuro e pantofole di feltro.

Il cadavere di una donna anziana, ancora sconosciuta, è stato ripescato ieri nelle acque del Tevere presso il ponte della Magliana.

A fare l'occasione rinvenimento sono stati due operai addetti ad una draga posta sul fiume in quella zona. Essi hanno trovato, mentre lavoravano, qualcosa che galleggiava presso la riva sinistra. Avvicinandosi al luogo hanno constatato che si trattava di un corpo umano trattenuto appena dagli arbusti e a cui la corrente lo aveva spinto.

Gli operai hanno allora informato della scoperta i carabinieri della Parrocchia e costoro hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Tratto a terra, il cadavere è stato trasportato fino all'arrivo del medico che ha autorizzato la rimozione.

L'apparente età della donna, che aveva il viso molto rugoso, è di 50 anni. Indossa un vestito scuro e pantofole di feltro.

Il cadavere di una donna anziana, ancora sconosciuta, è stato ripescato ieri nelle acque del Tevere presso il ponte della Magliana.

A fare l'occasione rinvenimento sono stati due operai addetti ad una draga posta sul fiume in quella zona. Essi hanno trovato, mentre lavoravano, qualcosa che galleggiava presso la riva sinistra. Avvicinandosi al luogo hanno constatato che si trattava di un corpo umano trattenuto appena dagli arbusti e a cui la corrente lo aveva spinto.

Gli operai hanno allora informato della scoperta i carabinieri della Parrocchia e costoro hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Tratto a terra, il cadavere è stato trasportato fino all'arrivo del medico che ha autorizzato la rimozione.

L'apparente età della donna, che aveva il viso molto rugoso, è di 50 anni. Indossa un vestito scuro e pantofole di feltro.

Il cadavere di una donna anziana, ancora sconosciuta, è stato ripescato ieri nelle acque del Tevere presso il ponte della Magliana.

## Per il "cervello" della banda il P.M. ha chiesto l'ergastolo

Le altre richieste: 32 anni per il Condò, 31 per l'autore materiale del delitto, 18 per il Celibona e 2 per il Fanciulli — L'intervento della Parte Civile

In Corte d'Assise, è ripreso ieri mattina il processo contro Domenico Condò, Giuseppe Pusateri, Mario Celibona, Domenico Campana e Imperio Fanciulli, tutti imputati di associazione a delinquere, aggravata dalla scerzeria in armi, tentata rapina, furto e rapina. Inoltre, Condò, Pusateri e Celibona debbono rispondere di concorso in omicidio mentre il Campana è accusato di aver ucciso Augusto Suzzani, cassiere della banca di viale Mazzini.

I fatti che hanno dato vita a questo procedimento giudiziario risalgono al 7 aprile 1956. Quella notte, il Campana, il Celibona, il Condò ed il Pusateri si appostarono, decisi a compiere una rapina, sulla via che conduce alla casa del Suzzani.

Quando il cassiere del «Tevere» giunse, i primi due si acciararono a pedinare e gli altri si dispersero ai lati della strada a far da «pali».

Non appena si rese conto di che cosa lo aspettava, il povero cassiere si acciò a fuggire, ma fu raggiunto e ucciso. Il suo corpo fu abbandonato in un vicolo.

Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi.

Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi.

Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi.

Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi.

Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi.

Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi.

Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi.

Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi.

Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi.

Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi.

Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi.

Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi.

Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi.

Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi.

Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi.

Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi.

Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi.

Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi.

Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi.

Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi.

Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi.

## Un ragazzo austriaco arrestato per "scippo"

Aveva strappato la borsa ad una donna. Era fuggito da tempo dal suo Paese

Un giovane ladro di 18 anni, che aveva strappato la borsa ad una donna, è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese.

Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese. Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese.

Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese. Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese.

Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese. Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese.

Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese. Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese.

Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese. Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese.

Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese. Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese.

Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese. Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese.

Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese. Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese.

Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese. Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese.

Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese. Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese.

Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese. Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese.

Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese. Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese.

Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese. Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese.

Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese. Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese.

Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese. Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese.

Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese. Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese.

Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese. Il giovane è stato arrestato dopo aver fuggito da tempo dal suo Paese.

## Nozze

Stamane si uniranno in matrimonio Giorgio Cardì con la signorina Livia. La cerimonia avrà luogo nella chiesa del Suffragio, a Lungotevere Prati. Alla coppia felice giungano i più graditi auguri dell'Unità.

Stamane si uniranno in matrimonio Giorgio Cardì con la signorina Livia. La cerimonia avrà luogo nella chiesa del Suffragio, a Lungotevere Prati. Alla coppia felice giungano i più graditi auguri dell'Unità.

Stamane si uniranno in matrimonio Giorgio Cardì con la signorina Livia. La cerimonia avrà luogo nella chiesa del Suffragio, a Lungotevere Prati. Alla coppia felice giungano i più graditi auguri dell'Unità.

Stamane si uniranno in matrimonio Giorgio Cardì con la signorina Livia. La cerimonia avrà luogo nella chiesa del Suffragio, a Lungotevere Prati. Alla coppia felice giungano i più graditi auguri dell'Unità.

Stamane si uniranno in matrimonio Giorgio Cardì con la signorina Livia. La cerimonia avrà luogo nella chiesa del Suffragio, a Lungotevere Prati. Alla coppia felice giungano i più graditi auguri dell'Unità.

Stamane si uniranno in matrimonio Giorgio Cardì con la signorina Livia. La cerimonia avrà luogo nella chiesa del Suffragio, a Lungotevere Prati. Alla coppia felice giungano i più graditi auguri dell'Unità.

Stamane si uniranno in matrimonio Giorgio Cardì con la signorina Livia. La cerimonia avrà luogo nella chiesa del Suffragio, a Lungotevere Prati. Alla coppia felice giungano i più graditi auguri dell'Unità.

Stamane si uniranno in matrimonio Giorgio Cardì con la signorina Livia. La cerimonia avrà luogo nella chiesa del Suffragio, a Lungotevere Prati. Alla coppia felice giungano i più graditi auguri dell'Unità.

Stamane si uniranno in matrimonio Giorgio Cardì con la signorina Livia. La cerimonia avrà luogo nella chiesa del Suffragio, a Lungotevere Prati. Alla coppia felice giungano i più graditi auguri dell'Unità.

Stamane si uniranno in matrimonio Giorgio Cardì con la signorina Livia. La cerimonia avrà luogo nella chiesa del Suffragio, a Lungotevere Prati. Alla coppia felice giungano i più graditi auguri dell'Unità.

Stamane si uniranno in matrimonio Giorgio Cardì con la signorina Livia. La cerimonia avrà luogo nella chiesa del Suffragio, a Lungotevere Prati. Alla coppia felice giungano i più graditi auguri dell'Unità.

Stamane si uniranno in matrimonio Giorgio Cardì con la signorina Livia. La cerimonia avrà luogo nella chiesa del Suffragio, a Lungotevere Prati. Alla coppia felice giungano i più graditi auguri dell'Unità.

Stamane si uniranno in matrimonio Giorgio Cardì con la signorina Livia. La cerimonia avrà luogo nella chiesa del Suffragio, a Lungotevere Prati. Alla coppia felice giungano i più graditi auguri dell'Unità.

Stamane si uniranno in matrimonio Giorgio Cardì con la signorina Livia. La cerimonia avrà luogo nella chiesa del Suffragio, a Lungotevere Prati. Alla coppia felice giungano i più graditi auguri dell'Unità.

Stamane si uniranno in matrimonio Giorgio Cardì con la signorina Livia. La cerimonia avrà luogo nella chiesa del Suffragio, a Lungotevere Prati. Alla coppia felice giungano i più graditi auguri dell'Unità.

Stamane si uniranno in matrimonio Giorgio Cardì con la signorina Livia. La cerimonia avrà luogo nella chiesa del Suffragio, a Lungotevere Prati. Alla coppia felice giungano i più graditi auguri dell'Unità.

## Il corpo di una donna sconosciuta ripescato nel Tevere alla Magliana

La sua età apparente è di cinquant'anni — Indossa un abito scuro e pantofole alte di feltro — Le indagini in corso

Il cadavere di una donna anziana, ancora sconosciuta, è stato ripescato ieri nelle acque del Tevere presso il ponte della Magliana.

A fare l'occasione rinvenimento sono stati due operai addetti ad una draga posta sul fiume in quella zona. Essi hanno trovato, mentre lavoravano, qualcosa che galleggiava presso la riva sinistra.

Avvicinandosi al luogo hanno constatato che si trattava di un corpo umano trattenuto appena dagli arbusti e a cui la corrente lo aveva spinto.

Gli operai hanno allora informato della scoperta i carabinieri della Parrocchia e costoro hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco.

Tratto a terra, il cadavere è stato trasportato fino all'arrivo del medico che ha autorizzato la rimozione.

L'apparente età della donna, che aveva il viso molto rugoso, è di 50 anni. Indossa un vestito scuro e pantofole di feltro.

Il cadavere di una donna anziana, ancora sconosciuta, è stato ripescato ieri nelle acque del Tevere presso il ponte della Magliana.

A fare l'occasione rinvenimento sono stati due operai addetti ad una draga posta sul fiume in quella zona. Essi hanno trovato, mentre lavoravano, qualcosa che galleggiava presso la riva sinistra.

Avvicinandosi al luogo hanno constatato che si trattava di un corpo umano trattenuto appena dagli arbusti e a cui la corrente lo aveva spinto.

Gli operai hanno allora informato della scoperta i carabinieri della Parrocchia e costoro hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco.

Tratto a terra, il cadavere è stato trasportato fino all'arrivo del medico che ha autorizzato la rimozione.

L'apparente età della donna, che aveva il viso molto rugoso, è di 50 anni. Indossa un vestito scuro e pantofole di feltro.

Il cadavere di una donna anziana, ancora sconosciuta, è stato ripescato ieri nelle acque del Tevere presso il ponte della Magliana.

## Convocazioni

Partito

Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono commessi. Il giorno seguente, il 10 aprile, i quattro delitti furono comm







# Gli avvenimenti sportivi

**CALCIO - SERIE A LE "DERELITTE", DI FRONTE ALLE PRIME DELLA CLASSE**

## Il campionato si morde la coda

Affidata alle pericolanti un'eventuale riapertura del capitolo scudetto - Napoli - Milan: un "clou", mancato

Passato in secondo piano il capitolo scudetto a causa della superiorità della Juventus e della discontinuità delle inseguitrici, l'attenzione si è spostata sulla lotta in coda per la situazione di retroscena. E' interessante notare che, nell'ultimo round, le squadre di testa hanno avuto una giornata di riposo, mentre le "derelitte" hanno dovuto affrontare una partita di più. La situazione è quindi più complicata di quanto si pensi.

Gli addetti ai lavori, proprio perché il programma della "seconda di ritorno" riserva confronti quanto mai impegnativi alle "povere" della classifica, si attende che le squadre di testa non si lascino inghiottire dalla "derelitte". La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.

Da bene che la Fiorentina sarà ancora incompleta, l'assenza di Jolanda soprattutto potrebbe risultare un "handicap" assai grave per i viola. La Fiorentina, che ha continuato ad accusare le sue gravi scompense, non può permettersi di perdere la partita con la Lazio. La Lazio, che ha continuato ad accusare le sue gravi scompense, non può permettersi di perdere la partita con la Fiorentina.

Basterà infatti che le scudette di Bagnasco riveleranno ad approfittare della disorganizzazione tattica della Juve e che le inseguitrici



BARDOLI il portiere della Sampdoria in allenamento per il difficile incontro di domenica con la Fiorentina.

Senza Lovati ma con Eufemi. Tredici biancoazzurri partiti ieri per Bologna. Anche Roma-Atalanta comincerà alle ore 14,45.

Roma e Lazio hanno completato la preparazione in vista degli incontri con l'Atalanta e il Bologna. La Lazio, che ha continuato ad accusare le sue gravi scompense, non può permettersi di perdere la partita con la Fiorentina. La Fiorentina, che ha continuato ad accusare le sue gravi scompense, non può permettersi di perdere la partita con la Lazio.

Fedit - Siena oggi all'Appio (ore 15). Dopo la duplice trasferta di Biella ed a Vigevano, la Fedit si prepara per l'incontro con la Fiorentina.

Record della Fraser sulle 110 yarde. MELBOURNE, 31. — L'australiana Dawn Fraser, campionessa olimpica sulle 100 yarde, ha stabilito un nuovo record mondiale sulle 110 yarde.

GATE - INA Casa domani all'Alma. Domani, con inizio alle ore 10,30, si disputerà l'incontro amichevole tra la squadra della GATE e la squadra dell'INA Casa.

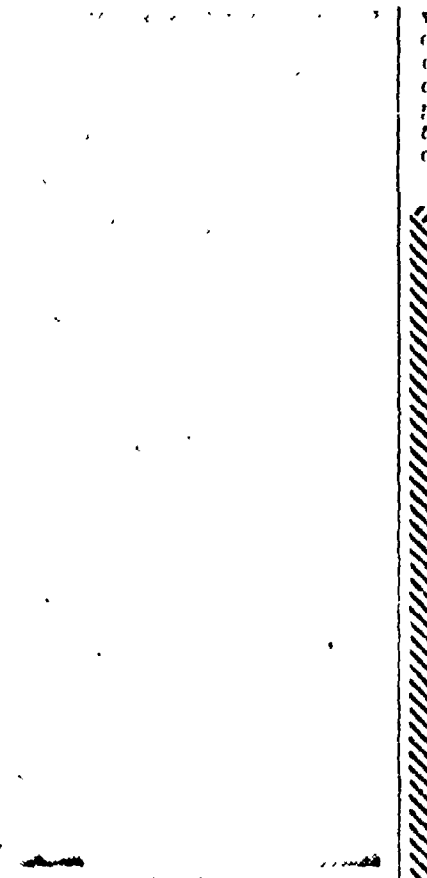
QUESTA SERA SUL RING DI MILANO NON SI BATTERA' CON ZULUETA. Garbelli chiacchiera troppo.

Garbelli chiacchiera troppo. Il campione di Italia del peso welter Garbelli, che ha continuato ad accusare le sue gravi scompense, non può permettersi di perdere la partita con la Lazio.

Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires. La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.

Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires. La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.

Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires. La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.



BARDOLI il portiere della Sampdoria in allenamento per il difficile incontro di domenica con la Fiorentina.

Senza Lovati ma con Eufemi. Tredici biancoazzurri partiti ieri per Bologna. Anche Roma-Atalanta comincerà alle ore 14,45.

Roma e Lazio hanno completato la preparazione in vista degli incontri con l'Atalanta e il Bologna. La Lazio, che ha continuato ad accusare le sue gravi scompense, non può permettersi di perdere la partita con la Fiorentina.

Fedit - Siena oggi all'Appio (ore 15). Dopo la duplice trasferta di Biella ed a Vigevano, la Fedit si prepara per l'incontro con la Fiorentina.

Record della Fraser sulle 110 yarde. MELBOURNE, 31. — L'australiana Dawn Fraser, campionessa olimpica sulle 100 yarde, ha stabilito un nuovo record mondiale sulle 110 yarde.

GATE - INA Casa domani all'Alma. Domani, con inizio alle ore 10,30, si disputerà l'incontro amichevole tra la squadra della GATE e la squadra dell'INA Casa.

QUESTA SERA SUL RING DI MILANO NON SI BATTERA' CON ZULUETA. Garbelli chiacchiera troppo.

Garbelli chiacchiera troppo. Il campione di Italia del peso welter Garbelli, che ha continuato ad accusare le sue gravi scompense, non può permettersi di perdere la partita con la Lazio.

Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires. La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.

Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires. La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.

Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires. La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.

## "Europei", su ghiaccio



BARDOLI il portiere della Sampdoria in allenamento per il difficile incontro di domenica con la Fiorentina.

Senza Lovati ma con Eufemi. Tredici biancoazzurri partiti ieri per Bologna. Anche Roma-Atalanta comincerà alle ore 14,45.

Roma e Lazio hanno completato la preparazione in vista degli incontri con l'Atalanta e il Bologna. La Lazio, che ha continuato ad accusare le sue gravi scompense, non può permettersi di perdere la partita con la Fiorentina.

Fedit - Siena oggi all'Appio (ore 15). Dopo la duplice trasferta di Biella ed a Vigevano, la Fedit si prepara per l'incontro con la Fiorentina.

Record della Fraser sulle 110 yarde. MELBOURNE, 31. — L'australiana Dawn Fraser, campionessa olimpica sulle 100 yarde, ha stabilito un nuovo record mondiale sulle 110 yarde.

GATE - INA Casa domani all'Alma. Domani, con inizio alle ore 10,30, si disputerà l'incontro amichevole tra la squadra della GATE e la squadra dell'INA Casa.

QUESTA SERA SUL RING DI MILANO NON SI BATTERA' CON ZULUETA. Garbelli chiacchiera troppo.

Garbelli chiacchiera troppo. Il campione di Italia del peso welter Garbelli, che ha continuato ad accusare le sue gravi scompense, non può permettersi di perdere la partita con la Lazio.

Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires. La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.

Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires. La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.

Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires. La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.

## SPORT FLASH

LONDRA, 31. — Il famoso calciatore inglese Stanley Matthews, che ha continuato ad accusare le sue gravi scompense, non può permettersi di perdere la partita con la Lazio.

BARDOLI il portiere della Sampdoria in allenamento per il difficile incontro di domenica con la Fiorentina.

Senza Lovati ma con Eufemi. Tredici biancoazzurri partiti ieri per Bologna. Anche Roma-Atalanta comincerà alle ore 14,45.

Roma e Lazio hanno completato la preparazione in vista degli incontri con l'Atalanta e il Bologna. La Lazio, che ha continuato ad accusare le sue gravi scompense, non può permettersi di perdere la partita con la Fiorentina.

Fedit - Siena oggi all'Appio (ore 15). Dopo la duplice trasferta di Biella ed a Vigevano, la Fedit si prepara per l'incontro con la Fiorentina.

Record della Fraser sulle 110 yarde. MELBOURNE, 31. — L'australiana Dawn Fraser, campionessa olimpica sulle 100 yarde, ha stabilito un nuovo record mondiale sulle 110 yarde.

GATE - INA Casa domani all'Alma. Domani, con inizio alle ore 10,30, si disputerà l'incontro amichevole tra la squadra della GATE e la squadra dell'INA Casa.

QUESTA SERA SUL RING DI MILANO NON SI BATTERA' CON ZULUETA. Garbelli chiacchiera troppo.

Garbelli chiacchiera troppo. Il campione di Italia del peso welter Garbelli, che ha continuato ad accusare le sue gravi scompense, non può permettersi di perdere la partita con la Lazio.

Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires. La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.

Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires. La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.

Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires. La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.

## OGGI E DOMANI SULLA PISTA OLIMPICA DI GARMISCH

### L'equipaggio di Eugenio Monti favorito nei campionati mondiali di bob a quattro

Tuttavia il cortinese è stato sfortunato nel sorteggio e partirà col numero uno nella prima prova



BARDOLI il portiere della Sampdoria in allenamento per il difficile incontro di domenica con la Fiorentina.

Senza Lovati ma con Eufemi. Tredici biancoazzurri partiti ieri per Bologna. Anche Roma-Atalanta comincerà alle ore 14,45.

Roma e Lazio hanno completato la preparazione in vista degli incontri con l'Atalanta e il Bologna. La Lazio, che ha continuato ad accusare le sue gravi scompense, non può permettersi di perdere la partita con la Fiorentina.

Fedit - Siena oggi all'Appio (ore 15). Dopo la duplice trasferta di Biella ed a Vigevano, la Fedit si prepara per l'incontro con la Fiorentina.

Record della Fraser sulle 110 yarde. MELBOURNE, 31. — L'australiana Dawn Fraser, campionessa olimpica sulle 100 yarde, ha stabilito un nuovo record mondiale sulle 110 yarde.

GATE - INA Casa domani all'Alma. Domani, con inizio alle ore 10,30, si disputerà l'incontro amichevole tra la squadra della GATE e la squadra dell'INA Casa.

QUESTA SERA SUL RING DI MILANO NON SI BATTERA' CON ZULUETA. Garbelli chiacchiera troppo.

Garbelli chiacchiera troppo. Il campione di Italia del peso welter Garbelli, che ha continuato ad accusare le sue gravi scompense, non può permettersi di perdere la partita con la Lazio.

L'equipaggio numero due, il cortinese, è stato sfortunato nel sorteggio e partirà col numero uno nella prima prova.

Fedit - Siena oggi all'Appio (ore 15). Dopo la duplice trasferta di Biella ed a Vigevano, la Fedit si prepara per l'incontro con la Fiorentina.

Record della Fraser sulle 110 yarde. MELBOURNE, 31. — L'australiana Dawn Fraser, campionessa olimpica sulle 100 yarde, ha stabilito un nuovo record mondiale sulle 110 yarde.

GATE - INA Casa domani all'Alma. Domani, con inizio alle ore 10,30, si disputerà l'incontro amichevole tra la squadra della GATE e la squadra dell'INA Casa.

QUESTA SERA SUL RING DI MILANO NON SI BATTERA' CON ZULUETA. Garbelli chiacchiera troppo.

Garbelli chiacchiera troppo. Il campione di Italia del peso welter Garbelli, che ha continuato ad accusare le sue gravi scompense, non può permettersi di perdere la partita con la Lazio.

Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires. La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.

Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires. La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.

Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires. La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.

## Oggi a Dortmund atletica "indoor"



BARDOLI il portiere della Sampdoria in allenamento per il difficile incontro di domenica con la Fiorentina.

Senza Lovati ma con Eufemi. Tredici biancoazzurri partiti ieri per Bologna. Anche Roma-Atalanta comincerà alle ore 14,45.

Roma e Lazio hanno completato la preparazione in vista degli incontri con l'Atalanta e il Bologna. La Lazio, che ha continuato ad accusare le sue gravi scompense, non può permettersi di perdere la partita con la Fiorentina.

Fedit - Siena oggi all'Appio (ore 15). Dopo la duplice trasferta di Biella ed a Vigevano, la Fedit si prepara per l'incontro con la Fiorentina.

## Record della Fraser sulle 110 yarde

MELBOURNE, 31. — L'australiana Dawn Fraser, campionessa olimpica sulle 100 yarde, ha stabilito un nuovo record mondiale sulle 110 yarde.

GATE - INA Casa domani all'Alma. Domani, con inizio alle ore 10,30, si disputerà l'incontro amichevole tra la squadra della GATE e la squadra dell'INA Casa.

QUESTA SERA SUL RING DI MILANO NON SI BATTERA' CON ZULUETA. Garbelli chiacchiera troppo.

Garbelli chiacchiera troppo. Il campione di Italia del peso welter Garbelli, che ha continuato ad accusare le sue gravi scompense, non può permettersi di perdere la partita con la Lazio.

Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires. La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.

Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires. La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.

Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires. La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.

## GLI "ASSOLUTI" DI SCI NELLA STUPENDA CORNICE DELLE NEVI DEL COLLE ISARCO

La U.S. Cauriol (con De Florian e Steiner) conquista il titolo della staffetta 3x10. Ai posti d'onore le Fiamme d'oro "B" ed "E" - Vigilia (con incidenti) a Bad Gastein, dove domani avranno inizio i campionati del mondo specialità alpine.

COLLE ISARCO, 31. — Più di venti squadre, formate da più forti fondisti italiani, hanno preso parte alle gare di sci nella stupenda cornice delle nevi del Colle Isarco.

A dare uno smalto insolito alla gara, che negli anni precedenti era consistita sempre in un duello fra le pattuglie militarie dei gruppi sportivi delle Fiamme, è stata la staffetta 3x10.

La U.S. Cauriol (con De Florian e Steiner) conquista il titolo della staffetta 3x10. Ai posti d'onore le Fiamme d'oro "B" ed "E" - Vigilia (con incidenti) a Bad Gastein, dove domani avranno inizio i campionati del mondo specialità alpine.

Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires. La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.

Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires. La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.

Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires. La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.

## La U.S. Cauriol (con De Florian e Steiner) conquista il titolo della staffetta 3x10

Ai posti d'onore le Fiamme d'oro "B" ed "E" - Vigilia (con incidenti) a Bad Gastein, dove domani avranno inizio i campionati del mondo specialità alpine.

COLLE ISARCO, 31. — Più di venti squadre, formate da più forti fondisti italiani, hanno preso parte alle gare di sci nella stupenda cornice delle nevi del Colle Isarco.

A dare uno smalto insolito alla gara, che negli anni precedenti era consistita sempre in un duello fra le pattuglie militarie dei gruppi sportivi delle Fiamme, è stata la staffetta 3x10.

La U.S. Cauriol (con De Florian e Steiner) conquista il titolo della staffetta 3x10. Ai posti d'onore le Fiamme d'oro "B" ed "E" - Vigilia (con incidenti) a Bad Gastein, dove domani avranno inizio i campionati del mondo specialità alpine.

Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires. La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.

Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires. La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.

Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires. La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.

## Il cecoslovacco Divin "europeo" di artistico

BRATISLAVA, 31. — Il cecoslovacco Karol Davin ha vinto il campionato europeo maschile di pattinaggio artistico. Il cecoslovacco Karol Davin ha vinto il campionato europeo maschile di pattinaggio artistico.

BRATISLAVA, 31. — Il cecoslovacco Karol Davin ha vinto il campionato europeo maschile di pattinaggio artistico. Il cecoslovacco Karol Davin ha vinto il campionato europeo maschile di pattinaggio artistico.

BRATISLAVA, 31. — Il cecoslovacco Karol Davin ha vinto il campionato europeo maschile di pattinaggio artistico. Il cecoslovacco Karol Davin ha vinto il campionato europeo maschile di pattinaggio artistico.

BRATISLAVA, 31. — Il cecoslovacco Karol Davin ha vinto il campionato europeo maschile di pattinaggio artistico. Il cecoslovacco Karol Davin ha vinto il campionato europeo maschile di pattinaggio artistico.

BRATISLAVA, 31. — Il cecoslovacco Karol Davin ha vinto il campionato europeo maschile di pattinaggio artistico. Il cecoslovacco Karol Davin ha vinto il campionato europeo maschile di pattinaggio artistico.

BRATISLAVA, 31. — Il cecoslovacco Karol Davin ha vinto il campionato europeo maschile di pattinaggio artistico. Il cecoslovacco Karol Davin ha vinto il campionato europeo maschile di pattinaggio artistico.

BRATISLAVA, 31. — Il cecoslovacco Karol Davin ha vinto il campionato europeo maschile di pattinaggio artistico. Il cecoslovacco Karol Davin ha vinto il campionato europeo maschile di pattinaggio artistico.

## Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires



BARDOLI il portiere della Sampdoria in allenamento per il difficile incontro di domenica con la Fiorentina.

Domani il Gr. Pr. di Buenos Aires. La lotta per la salvezza è quindi più accesa che mai.



# Alcuni miglioramenti di carriera e retributivi conquistati dai lavoratori delle Poste e Telegrafi



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurino, 19 - Tel. 206.351 - 206.451.  
PUBBLICITÀ - Roma - Columna - Comptel -  
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Kehl  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Neurologia  
L. 130 - Finanziaria L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivolgere (SP) - Via Parlamento, 9.

# ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
UNITÀ*	1.500	750	500
(con l'edizione del lunedì)	1.700	850	550
RINASCITA	1.500	750	500
VIE NUOVE	1.500	750	500

Conto corrente postale 1/29795

## L'AUDACE RIFORMA PROPOSTA PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA

# Si sviluppa nell'U. R. S. S. il dibattito sulla vendita delle macchine ai colcos

All'origine della proposta è la constatazione del grande sviluppo assunto dalle aziende agricole - L'inchiesta di un giornalista - Contrasti indicativi fra alcuni Colcos e le S. M. T.

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 31. - A conclusione dei lavori del Soviet Supremo della Repubblica russa, il compagno Kossol, membro del Presidium del Partito comunista, da poco nominato presidente del consiglio di quella Repubblica, ha tenuto ieri un discorso, interamente dedicato ai problemi più vivi dell'economia sovietica. Vi abbiamo trovato un ampio spazio dedicato contro il prevalere di interessi locali nell'opera di alcune nuove direzioni regionali dell'industria. Nello stesso tempo Kossol ha appoggiato le proposte di scioglimento di vendere ai colcos le macchine delle «Stazioni macchine e trattori»: anch'egli l'ha fatto invitando alla riflessione e alla prudenza prima di prendere una riforma nei prossimi mesi che è di per sé molto audace. Il dibattito è dunque avviato.

Sarebbe un errore pensare che i cambiamenti oggi proposti nelle campagne significhino soppressione di qualcosa che è sempre stato in assoluto «sbagliato». Al contrario, quelle che oggi si rivedono sono soluzioni che furono validissime un tempo e lo sono poi rimaste per moltissimi anni, ma rischiano di non esserlo più oggi quando, grazie al successo del socialismo, le condizioni del paese sono profondamente mutate. Questo vale per la riforma introdotta l'anno scorso nella struttura organizzativa dell'industria e vale oggi per la revisione dei rapporti tra colcos e stazioni di macchine.

I colcos di oggi non sono più quelli di trent'anni fa: non sono neppure quelli di 15, neppure di 5 anni fa. Identiche sono rimaste invece le strutture organizzative ed economiche nelle campagne. Non vi è in questo una contraddizione che frena l'ulteriore sviluppo dell'agricoltura?

Trent'anni fa i colcos muovevano i primi passi: le nascenti cooperative erano povere, deboli, prive di esperienza e, ciononostante, impegnate nella lotta contro i kulak. Oggi hanno alle loro spalle una esistenza già lunga e ben avviata, solida economicamente e politicamente. I colcos di oggi non sono più quelli di trent'anni fa: non sono neppure quelli di 15, neppure di 5 anni fa. Identiche sono rimaste invece le strutture organizzative ed economiche nelle campagne. Non vi è in questo una contraddizione che frena l'ulteriore sviluppo dell'agricoltura?

Alora le macchine erano poche e dovevano servire a tutto: oggi sono, se non sufficienti, molto numerose. Se si fossero fatti indebitare trent'anni fa i colcosiani per comprare delle macchine di cui non sapevano servirsi, si sarebbe rovinato il loro movimento. Oggi invece quelle funzioni di sostegno economico, di progresso tecnico e guida politica che le S. M. T. assolveranno allora, sono in gran parte esaurite.

Ma i colcos - si è detto - non sono oggi nemmeno quelli di 15 anni fa. Nel corso degli ultimi anni si è verificato un processo di raggruppamento e di fusione tra diverse cooperative agricole - oggi ancora non del tutto finito - che ha portato alla creazione di grandi aziende, con molta terra: in certi casi, come è quello della zona di Stavropol, a nord del Caucaso, sono sorti così colcos immensi con oltre ventimila ettari di terra appositamente serviti da una stazione di macchine. Infine l'ultimo potenziamento è quello di questi quattro anni, da oggi poi, in cui la produzione agricola ha fatto un vero balzo in avanti.

Quest'anno l'America dovrebbe essere raggiunta per il latte e per il burro. Ce ne accorgiamo noi a Mosca dove, solo per le uova e certi tipi di carne, si è oggi sufficientemente disponibili di tutto.

Quali sono tuttavia i problemi che hanno fatto sorgere la nuova idea? Il giornalista che per primo tre mesi fa ha pubblicato un'inchiesta sull'argomento cominciò la sua indagine recandosi nella prima S. M. T. che sia sorta nell'U. R. S. S., a «Seecenk», nella zona di Odesa. Con una grande sorpresa scoprì che due colcos serviti da quella celebre stazione sono ormai economicamente più solidi della stessa S. M. T.

Un'eccezione? Sì, ma già insignificante. Soprattutto, infatti, si nota oggi la tendenza dei colcos ad acquistare le proprie macchine. Questo fenomeno però per-

mette di fare anche un'altra constatazione interessante. Nella regione di Gorki si è sottoposto a uno studio il rendimento di una squadra di trattori colcosiani e quelli di una squadra delle S. M. T.: il risultato è stato che per la prima volta il rendimento era superiore del 38% mentre i costi di lavoro erano del 42% inferiori. Eccezione pure? È possibile. Ma qui è sorta un'altra domanda: nella zona di Stavropol, dove a ogni S. M. T. corrisponde uno, o al massimo due colcos, perché tenere questa duplice azienda, destinata allo stesso lavoro, con duplice personale dirigente e amministrativo? Influiscono sullo stesso giornale, la «Pravda», anche nella regione di Odesa gli avesse assistito al battibecco fra un presidente di colcos e un direttore di S. M. T. Si era in inverno e il primo voleva che per spombrare le strade dalla neve, così da permettere ai colcos di trasportare i foraggi

prodotti, si impiegassero i trattori; il secondo rifiutava perché quel lavoro, non previsto dal piano, non si conciliava affatto con gli interessi della S. M. T.

Anche se fossero tutte eccezioni, questi fatti presi insieme dimostrano come nuove condizioni siano adesso affiorate nei rapporti fra i due tipi di azienda della agricoltura sovietica, analizzandone qualcuno.

Il colcos nell'U. R. S. S. ha la terra, e i suoi interessi sono strettamente subordinati all'esito del raccolto: se questo è buono, allora sono le sue entrate, quindi anche i redditi della cooperativa aumentano. Ma in una agricoltura meccanizzata il raccolto dipende dall'impiego delle macchine, e queste si trovano nelle mani non del colcos, ma della S. M. T., i cui interessi sono soprattutto in funzione dell'esecuzione del piano.

Anche alcuni anni fa i guadagni degli addetti alla «stazione» non avevano al-

lun rapporto con l'esito del raccolto. Poi tutto il sistema è stato in parte corretto, ma era pur sempre una mezza misura che non superava il divario a cui accennavamo prima, fonte notevole di contrasti. Se il colcos disponesse in proprio delle macchine le utilizzerebbe come crede.

La S. M. T. può effettuare invece solo i lavori principali. Era un sistema pienamente giustificato quando le macchine erano poche e doversero quindi il loro impiego specializzato. Ma lo sono molto meno adesso.

A ciò si aggiunge che nell'attività delle «stazioni» vi è ancora molto centralismo, al punto che queste si vedono spingere dal Ministero dell'Agricoltura macchine inadatte alle loro produzioni, che restano poi eternamente inutilizzate.

Sono queste le considerazioni che oggi fanno dire a tanti: «Non devono più esserci due padroni nel campo» (i due padroni essendo il colcos e la S. M. T. azienda di Stato). Che una revisione sia auspicabile, nessuno del resto lo nega: l'esigenza è realmente venuta dalle campagne. Resta da vedere se la soluzione più radicale - quella di vendere le macchine ai colcos - sia anche la più consigliabile.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

Non è improbabile, del resto, che con la futura dissoluzione di sé avvii a soluzioni diverse da zona a zona. Il presidente di uno dei migliori colcos vicino a Mosca dichiarava di non essere personalmente favorevole al cambiamento: ma aggiungeva che «a sua cooperativa, impegnata, per la vicinanza della capitale, soprattutto nell'orticoltura e nell'allevamento, faceva un po' caso a parte, rispetto a quelle di altre regioni. D'altra parte è difficile adottare nelle Repubbliche baltiche, con le loro piccole aziende e i loro terreni molto umidi e accidentati, le stesse soluzioni che sono invase, indicate per la zona di Stavropol, colte su immensi distese di pianura coltivata a grano. Vie diverse, più adatte alle condizioni locali non sarebbero del resto una assoluta novità: tutta l'evoluzione dell'agricoltura sovietica in questi ultimi anni procede in tal senso.

GIUSEPPE BOFFA

Cinque milioni contro duecento

Certi giornali italiani esultano perché Dulles si è impegnato a fornire dieci milioni di dollari ai paesi del Patto di Bagdad. Questi giornali fanno finta di ignorare come stanno le cose. Il cartello anglo-americano del petrolio ne aveva almeno 200 milioni di dollari all'anno dallo sfruttamento del petrolio estratto in due soli dei quattro paesi membri del Patto di Bagdad (Iraq e Iran), mentre che a questi due paesi tocchi la metà dei dieci milioni promessi da Dulles essi non riceveranno che cinque milioni di dollari: esattamente il 25 per cento di quanto viene loro annualmente sottratto. Come affare, non c'è male per Foster Dulles. Ma che si presenti il suo gesto come indicio di capacità «competitiva» con l'U. R. S. S. pare quanto meno imprudente.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecita, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusiov e Kossol invit



In terza pagina

Il quarto servizio di Maurizio Ferrara su:

## IL NODO CHE STROZZA NAPOLI

ANNO XXXV NUOVA SERIE - N. 32

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SABATO 1° FEBBRAIO 1958

UN AVVENIMENTO DI ECCEZIONALE IMPORTANZA SULL'ALTRA SPONDA DEL MEDITERRANEO

# Il presidente siriano El Kwatly al Cairo per l'annuncio dell'unione tra Egitto e Siria

La proclamazione del nuovo Stato attesa per oggi o domani - Sono arrivati anche ministri e parlamentari siriani - Mercoledì i due Parlamenti ratificheranno l'unione - Grande esultanza per le strade della capitale egiziana

L'arrivo del presidente siriano El Kwatly al Cairo ha suscitato in tutta la capitale egiziana la più grande manifestazione di massa della storia. Il presidente siriano, accompagnato dal suo entourage, è stato accolto da una folla di milioni di egiziani che si sono radunati lungo le strade della capitale per salutarlo. El Kwatly, che ha appena completato il suo primo anno di carica, è stato ricevuto dal presidente egiziano Nasser e dal suo governo. La visita di El Kwatly a Cairo è considerata un evento di grande importanza per la storia del Medio Oriente, in quanto rappresenta il primo passo verso l'unificazione tra l'Egitto e la Siria.

El Kwatly, che ha appena completato il suo primo anno di carica, è stato ricevuto dal presidente egiziano Nasser e dal suo governo. La visita di El Kwatly a Cairo è considerata un evento di grande importanza per la storia del Medio Oriente, in quanto rappresenta il primo passo verso l'unificazione tra l'Egitto e la Siria. El Kwatly, che ha appena completato il suo primo anno di carica, è stato ricevuto dal presidente egiziano Nasser e dal suo governo. La visita di El Kwatly a Cairo è considerata un evento di grande importanza per la storia del Medio Oriente, in quanto rappresenta il primo passo verso l'unificazione tra l'Egitto e la Siria.

El Kwatly, che ha appena completato il suo primo anno di carica, è stato ricevuto dal presidente egiziano Nasser e dal suo governo. La visita di El Kwatly a Cairo è considerata un evento di grande importanza per la storia del Medio Oriente, in quanto rappresenta il primo passo verso l'unificazione tra l'Egitto e la Siria. El Kwatly, che ha appena completato il suo primo anno di carica, è stato ricevuto dal presidente egiziano Nasser e dal suo governo. La visita di El Kwatly a Cairo è considerata un evento di grande importanza per la storia del Medio Oriente, in quanto rappresenta il primo passo verso l'unificazione tra l'Egitto e la Siria.

El Kwatly, che ha appena completato il suo primo anno di carica, è stato ricevuto dal presidente egiziano Nasser e dal suo governo. La visita di El Kwatly a Cairo è considerata un evento di grande importanza per la storia del Medio Oriente, in quanto rappresenta il primo passo verso l'unificazione tra l'Egitto e la Siria. El Kwatly, che ha appena completato il suo primo anno di carica, è stato ricevuto dal presidente egiziano Nasser e dal suo governo. La visita di El Kwatly a Cairo è considerata un evento di grande importanza per la storia del Medio Oriente, in quanto rappresenta il primo passo verso l'unificazione tra l'Egitto e la Siria.

El Kwatly, che ha appena completato il suo primo anno di carica, è stato ricevuto dal presidente egiziano Nasser e dal suo governo. La visita di El Kwatly a Cairo è considerata un evento di grande importanza per la storia del Medio Oriente, in quanto rappresenta il primo passo verso l'unificazione tra l'Egitto e la Siria. El Kwatly, che ha appena completato il suo primo anno di carica, è stato ricevuto dal presidente egiziano Nasser e dal suo governo. La visita di El Kwatly a Cairo è considerata un evento di grande importanza per la storia del Medio Oriente, in quanto rappresenta il primo passo verso l'unificazione tra l'Egitto e la Siria.

## La proclamazione è imminente

IL CAIRO, 31. — La proclamazione dell'unione tra l'Egitto e la Siria è imminente. Secondo le ultime notizie, la cerimonia di proclamazione avrà luogo domani o il giorno dopo. Il presidente siriano El Kwatly è attualmente a Cairo, dove si sta preparando per la visita. La notizia della proclamazione è stata accolta con grande entusiasmo dalla popolazione egiziana, che si attende con ansia l'annessione della Siria.

La proclamazione dell'unione tra l'Egitto e la Siria è imminente. Secondo le ultime notizie, la cerimonia di proclamazione avrà luogo domani o il giorno dopo. Il presidente siriano El Kwatly è attualmente a Cairo, dove si sta preparando per la visita. La notizia della proclamazione è stata accolta con grande entusiasmo dalla popolazione egiziana, che si attende con ansia l'annessione della Siria.

La proclamazione dell'unione tra l'Egitto e la Siria è imminente. Secondo le ultime notizie, la cerimonia di proclamazione avrà luogo domani o il giorno dopo. Il presidente siriano El Kwatly è attualmente a Cairo, dove si sta preparando per la visita. La notizia della proclamazione è stata accolta con grande entusiasmo dalla popolazione egiziana, che si attende con ansia l'annessione della Siria.

La proclamazione dell'unione tra l'Egitto e la Siria è imminente. Secondo le ultime notizie, la cerimonia di proclamazione avrà luogo domani o il giorno dopo. Il presidente siriano El Kwatly è attualmente a Cairo, dove si sta preparando per la visita. La notizia della proclamazione è stata accolta con grande entusiasmo dalla popolazione egiziana, che si attende con ansia l'annessione della Siria.

La proclamazione dell'unione tra l'Egitto e la Siria è imminente. Secondo le ultime notizie, la cerimonia di proclamazione avrà luogo domani o il giorno dopo. Il presidente siriano El Kwatly è attualmente a Cairo, dove si sta preparando per la visita. La notizia della proclamazione è stata accolta con grande entusiasmo dalla popolazione egiziana, che si attende con ansia l'annessione della Siria.

La proclamazione dell'unione tra l'Egitto e la Siria è imminente. Secondo le ultime notizie, la cerimonia di proclamazione avrà luogo domani o il giorno dopo. Il presidente siriano El Kwatly è attualmente a Cairo, dove si sta preparando per la visita. La notizia della proclamazione è stata accolta con grande entusiasmo dalla popolazione egiziana, che si attende con ansia l'annessione della Siria.

La proclamazione dell'unione tra l'Egitto e la Siria è imminente. Secondo le ultime notizie, la cerimonia di proclamazione avrà luogo domani o il giorno dopo. Il presidente siriano El Kwatly è attualmente a Cairo, dove si sta preparando per la visita. La notizia della proclamazione è stata accolta con grande entusiasmo dalla popolazione egiziana, che si attende con ansia l'annessione della Siria.

La proclamazione dell'unione tra l'Egitto e la Siria è imminente. Secondo le ultime notizie, la cerimonia di proclamazione avrà luogo domani o il giorno dopo. Il presidente siriano El Kwatly è attualmente a Cairo, dove si sta preparando per la visita. La notizia della proclamazione è stata accolta con grande entusiasmo dalla popolazione egiziana, che si attende con ansia l'annessione della Siria.

La proclamazione dell'unione tra l'Egitto e la Siria è imminente. Secondo le ultime notizie, la cerimonia di proclamazione avrà luogo domani o il giorno dopo. Il presidente siriano El Kwatly è attualmente a Cairo, dove si sta preparando per la visita. La notizia della proclamazione è stata accolta con grande entusiasmo dalla popolazione egiziana, che si attende con ansia l'annessione della Siria.

La proclamazione dell'unione tra l'Egitto e la Siria è imminente. Secondo le ultime notizie, la cerimonia di proclamazione avrà luogo domani o il giorno dopo. Il presidente siriano El Kwatly è attualmente a Cairo, dove si sta preparando per la visita. La notizia della proclamazione è stata accolta con grande entusiasmo dalla popolazione egiziana, che si attende con ansia l'annessione della Siria.

La proclamazione dell'unione tra l'Egitto e la Siria è imminente. Secondo le ultime notizie, la cerimonia di proclamazione avrà luogo domani o il giorno dopo. Il presidente siriano El Kwatly è attualmente a Cairo, dove si sta preparando per la visita. La notizia della proclamazione è stata accolta con grande entusiasmo dalla popolazione egiziana, che si attende con ansia l'annessione della Siria.

La proclamazione dell'unione tra l'Egitto e la Siria è imminente. Secondo le ultime notizie, la cerimonia di proclamazione avrà luogo domani o il giorno dopo. Il presidente siriano El Kwatly è attualmente a Cairo, dove si sta preparando per la visita. La notizia della proclamazione è stata accolta con grande entusiasmo dalla popolazione egiziana, che si attende con ansia l'annessione della Siria.

La proclamazione dell'unione tra l'Egitto e la Siria è imminente. Secondo le ultime notizie, la cerimonia di proclamazione avrà luogo domani o il giorno dopo. Il presidente siriano El Kwatly è attualmente a Cairo, dove si sta preparando per la visita. La notizia della proclamazione è stata accolta con grande entusiasmo dalla popolazione egiziana, che si attende con ansia l'annessione della Siria.

# Lanciato in orbita il satellite U.S.A.

L'annuncio dato da Eisenhower - La «luna artificiale» americana è un cilindro di 16 centimetri di diametro del peso di 13 chilogrammi - Sono state installate a bordo due radiotrasmettenti

WASHINGTON, 1. — Il presidente Eisenhower ha annunciato stamane all'alba che i tecnici dell'esercito hanno lanciato da Cape Canaveral un «Jupiter C» con a bordo un satellite artificiale del peso di 13,400 chilogrammi e del diametro di 16 centimetri. Il lancio è stato diretto dallo scienziato tedesco Stuhlinger, disegnatore della V2.

Il missile è stato regolarmente lanciato alla quota prestabilita, alla velocità di 29.000 chilometri orari ed ha depositato il satellite in orbita. Soltanto quando è stato controllato che la «luna artificiale» si manteneva nell'orbita stabilita è stato possibile alla Accademia delle Scienze dare l'annuncio al Presidente. Il controllo è durato un'ora e mezza, cioè per il tempo di rivoluzione intorno all'Equatore del satellite. Dopo un'altra mezz'ora Eisenhower dava l'annuncio.

AL GIORNALE INGLESE «TIMES»

## Intervista di Krusiov sull'incontro ad alto livello

L'URSS è disposta anche ad attendere se gli occidentali ritengono difficile realizzarlo entro 2 o 3 mesi

LONDRA, 1 (mattino). — Il leader del PCUS — scrive per il giornale inglese il primo segretario del PCUS Nikita Krusiov — ha dichiarato fra l'altro che l'URSS è disposta ad attendere più a lungo, per la convocazione della conferenza fra i capi di governo delle grandi potenze, qualora il periodo di due o tre mesi, suggerito da Bulganin nelle sue lettere del 9 gennaio, fosse giudicato troppo breve dai occidentali. Krusiov — riferisce Macdonald — ha però ribadito che l'URSS desidera che l'incontro Est-Ovest abbia luogo «nel minor tempo che sarà possibile concordare».

## LO SCANDALO DELL'AMMINISTRAZIONE CLERICO-FASCISTA A ROMA

# L'assessore L'Ettore rifiuta di dimettersi ed il P.S.D.I. appoggia sempre Ciocchetti

Si è dimesso solo Farina - La Democrazia cristiana decisa a evitare la crisi - Intimidazioni fiscali di Andreotti agli oppositori - Una pastorale anti-operaia del cardinale Siri

L'assessore socialdemocratico all'amministrazione clericofascista di Roma, L'Ettore, ha rifiutato di dimettersi. Il P.S.D.I. appoggia sempre Ciocchetti. Si è dimesso solo Farina. La Democrazia cristiana decisa a evitare la crisi. Intimidazioni fiscali di Andreotti agli oppositori. Una pastorale anti-operaia del cardinale Siri.

L'assessore socialdemocratico all'amministrazione clericofascista di Roma, L'Ettore, ha rifiutato di dimettersi. Il P.S.D.I. appoggia sempre Ciocchetti. Si è dimesso solo Farina. La Democrazia cristiana decisa a evitare la crisi. Intimidazioni fiscali di Andreotti agli oppositori. Una pastorale anti-operaia del cardinale Siri.

L'assessore socialdemocratico all'amministrazione clericofascista di Roma, L'Ettore, ha rifiutato di dimettersi. Il P.S.D.I. appoggia sempre Ciocchetti. Si è dimesso solo Farina. La Democrazia cristiana decisa a evitare la crisi. Intimidazioni fiscali di Andreotti agli oppositori. Una pastorale anti-operaia del cardinale Siri.

L'assessore socialdemocratico all'amministrazione clericofascista di Roma, L'Ettore, ha rifiutato di dimettersi. Il P.S.D.I. appoggia sempre Ciocchetti. Si è dimesso solo Farina. La Democrazia cristiana decisa a evitare la crisi. Intimidazioni fiscali di Andreotti agli oppositori. Una pastorale anti-operaia del cardinale Siri.

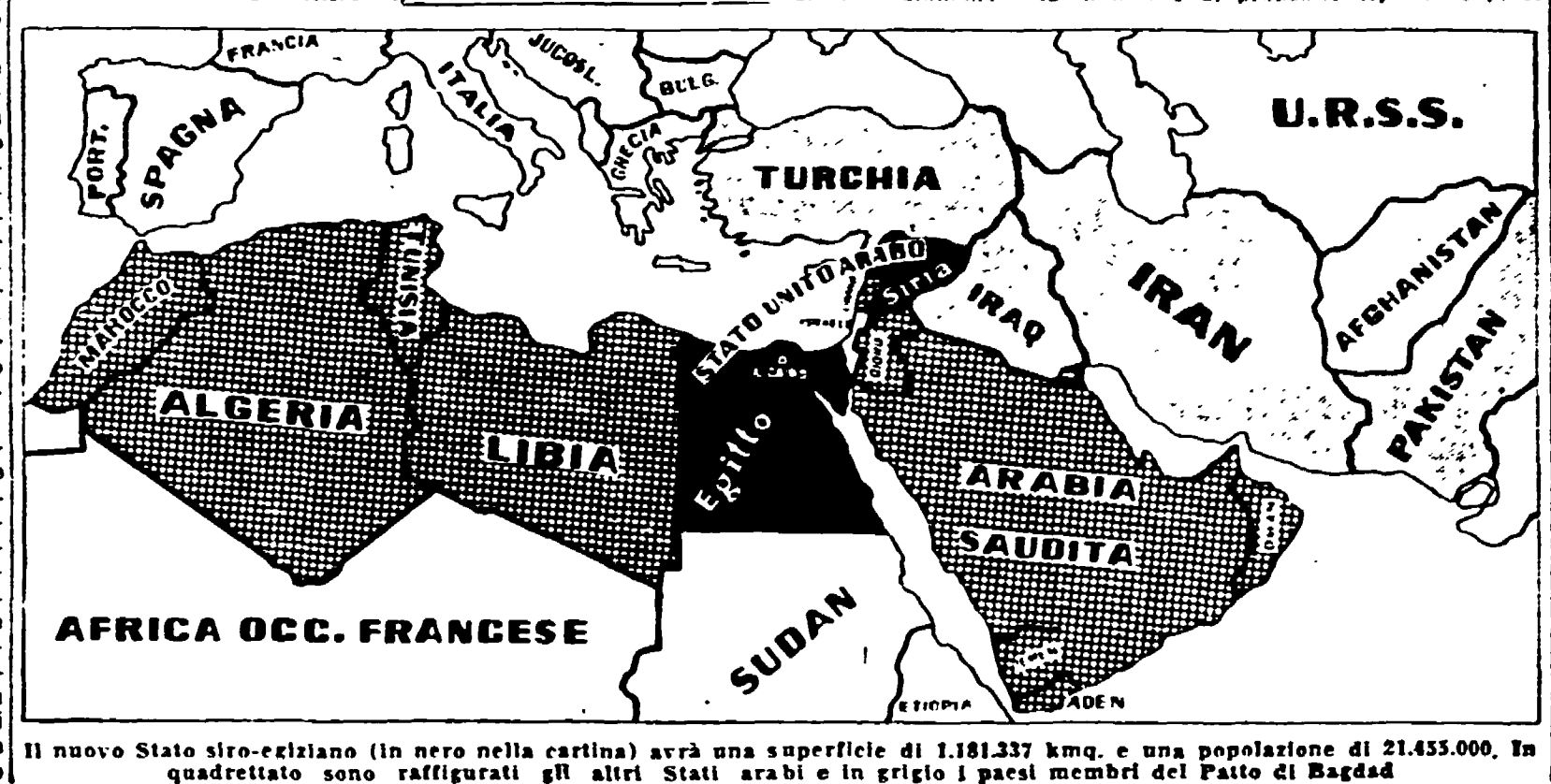
L'assessore socialdemocratico all'amministrazione clericofascista di Roma, L'Ettore, ha rifiutato di dimettersi. Il P.S.D.I. appoggia sempre Ciocchetti. Si è dimesso solo Farina. La Democrazia cristiana decisa a evitare la crisi. Intimidazioni fiscali di Andreotti agli oppositori. Una pastorale anti-operaia del cardinale Siri.

L'assessore socialdemocratico all'amministrazione clericofascista di Roma, L'Ettore, ha rifiutato di dimettersi. Il P.S.D.I. appoggia sempre Ciocchetti. Si è dimesso solo Farina. La Democrazia cristiana decisa a evitare la crisi. Intimidazioni fiscali di Andreotti agli oppositori. Una pastorale anti-operaia del cardinale Siri.

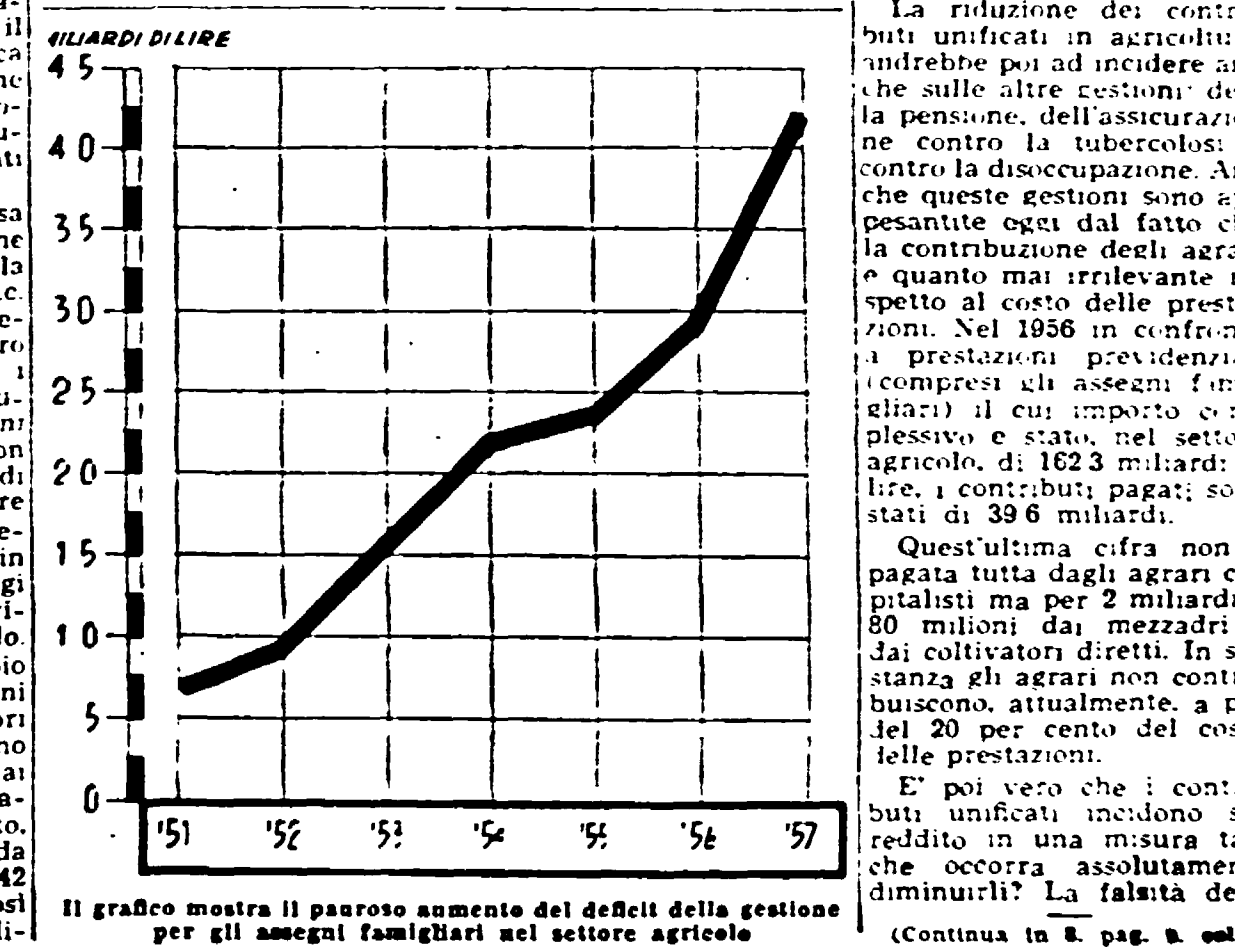
L'assessore socialdemocratico all'amministrazione clericofascista di Roma, L'Ettore, ha rifiutato di dimettersi. Il P.S.D.I. appoggia sempre Ciocchetti. Si è dimesso solo Farina. La Democrazia cristiana decisa a evitare la crisi. Intimidazioni fiscali di Andreotti agli oppositori. Una pastorale anti-operaia del cardinale Siri.

L'assessore socialdemocratico all'amministrazione clericofascista di Roma, L'Ettore, ha rifiutato di dimettersi. Il P.S.D.I. appoggia sempre Ciocchetti. Si è dimesso solo Farina. La Democrazia cristiana decisa a evitare la crisi. Intimidazioni fiscali di Andreotti agli oppositori. Una pastorale anti-operaia del cardinale Siri.

L'assessore socialdemocratico all'amministrazione clericofascista di Roma, L'Ettore, ha rifiutato di dimettersi. Il P.S.D.I. appoggia sempre Ciocchetti. Si è dimesso solo Farina. La Democrazia cristiana decisa a evitare la crisi. Intimidazioni fiscali di Andreotti agli oppositori. Una pastorale anti-operaia del cardinale Siri.



Il nuovo Stato siriano-egiziano (in nero nella cartina) avrà una superficie di 1.181.337 kmq. e una popolazione di 21.455.000. In grigio sono raffigurati gli altri Stati arabi e in bianco i paesi membri del Patto di Bagdad.



Il grafico mostra il peggioramento del deficit della gestione per gli assegni famigliari nel settore agricolo.



# Le proposte di neutralità atomica consentono una iniziativa europea

La sotto-commissione del CIFA per i medicinali ha stabilito i seguenti aumenti per alcune specialità: cachet Lialda a lire 10 a lire 20 l'unità; Rodan, da lire 206 a lire 240 per ogni flacone da gr. 250; Artropadil, da lire 550 a lire 80 per ogni scatola da 10 flaconi; Ormoscodelo, da lire 264 a lire 380 per ogni flacone da 50 confetti; Atoscal, da lire 280 a lire 340 per ogni flacone da gr. 200; Dilaxol, da lire 250 a lire 420 per ogni flacone da 50 confetti; Magnesia Arnaldi, da lire 230 a lire 250 per ogni flacone da gr. 70; Borocina, da lire 100 a lire 168 per ogni 10 tavolette.

protagonisti dell'operazione che si sviluppò dal 28 giugno al 5	Lunedì mattina comparirà la perita calligrafa signora Piera	tentando di tapparle la bocca con una mano mentre con l'altra
---	---	---

mentando di tapparle la bocca  
con una mano mentre con l'al-

fuoco sul Rondali uccidendolo  
lo sul colpo.

0 tavolette.























DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurini, 10 - Tel. 250.351 - 250.451.  
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciali  
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Neurologia  
L. 150 - Finanziaria L. 200 - Rivoluzioni (BPI) - Via Parlamento, 9.

# ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
UNITÀ	2.500	1.300	850
(con l'edizione del lunedì)	8.200	4.500	2.350
RICAVATI	2.500	1.300	850
VIE NUOVE	2.500	1.300	850

Conto corrente postale 1/29195

L'AUDACE RIFORMA PROPOSTA PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA

## Si sviluppa nell'U. R. S. S. il dibattito sulla vendita delle macchine ai colcos

All'origine della proposta è la constatazione del grande sviluppo assunto dalle aziende agricole - L'inchiesta di un giornalista - Contrasti indicativi fra alcuni Colcos e le S. M. T.

(Dal nostro corrispondente)  
MOSCA, 31. — A conclusione dei lavori del Soviet Supremo della Repubblica russa, il compagno Kozlov, membro del Presidium del Partito comunista, da poco nominato presidente del consiglio di quella Repubblica, ha tenuto un discorso, interamente dedicato ai problemi più vivi dell'economia sovietica. Vi abbiamo trovato un ampio passo diretto contro il prevalere di interessi locali nell'opera di alcune nuove direzioni regionali dell'industria. Nella stessa parola Kozlov ha appoggiato le proposte kruscioviane di vendita ai colcos delle macchine e trattori: anch'egli l'ha fatto invitando alla prudenza prima di intraprendere una riforma nei prossimi mesi che è di per sé molto audace. Il dibattito è dunque avviato.

Sarebbe un errore pensare che i cambiamenti oggi proposti nelle campagne significhino una rivoluzione qualsiasi che sempre stato in assoluto « sbagliato ». Al contrario, quelle che oggi si rivedono sono soluzioni che furono validissime un tempo e lo sono poi rimaste per moltissimi anni, ma rischiano di non esserlo più oggi quando, grazie ai successi del socialismo, le condizioni del paese sono profondamente mutate. Questo vale per la riforma introdotta l'anno scorso nella struttura organizzativa dell'industria e ora oggi per la revisione dei rapporti tra colcos e stazioni di macchine. I colcos di oggi non sono più quelli di trent'anni fa: non sono neppure quelli di 15, neppure di 5 anni fa.

Identiche sono rimaste invece le strutture organizzative ed economiche nelle campagne. Non vi è in questo una contraddizione che frena l'ulteriore sviluppo dell'agricoltura? Trent'anni fa i colcos muovevano i primi passi: le nascenti cooperative erano povere, deboli, prive di esperienze e, nonostante, impegnate nella lotta contro i kulak. Oggi hanno alle loro spalle una esistenza già lunga e ben altra solidità economica e politica. Allora i contadini erano migliori, non di molto, ma più vicini al loro movimento. Oggi invece, malgrado il loro avanzamento, non si conoscono la tecnica meccanica della agricoltura.

Allora le macchine erano poche e dovevano servire a tutto: oggi sono, se non sufficienti, molto numerose. Se si fossero fatti indebitare trent'anni fa i colcosiani per comprare delle macchine di cui non sapevano servirsi, si sarebbe rovinato il loro movimento. Oggi invece, malgrado il loro avanzamento, non si conoscono la tecnica meccanica della agricoltura. L'avvenimento è senza dubbio importante sia perché tende ad inserire nel movimento nazionale una forza decisamente democratica e strettamente legata al popolo lavoratore sia perché realizza le condizioni fondamentali per impedire che si sviluppi in Egitto una qualsiasi opera di provocazione estrema coperta dal nome di sedicenti organizzazioni comuniste.

Nella sessione dell'ottavo gennaio il Comitato centrale ha eletto alla unanimità il suo Ufficio politico e la sua Segreteria e ha impostato un piano di lavoro al quale sono impegnati tutti i comunisti del nuovo Partito. Il processo di unificazione si è realizzato anche nella costituzione degli organi dirigenti delle regioni e nelle commissioni di lavoro del Comitato centrale.

Il nuovo Partito comunista egiziano, la cui nascita corona il voto del lavoro e degli intellettuali egiziani che da anni eroicamente si battono per gli ideali del comunismo, è accompagnato dai voti e dagli auguri dei comunisti e dei lavoratori del mondo intero, che vedono in esso una forza di progresso e di avanzamento nel quadro del movimento di liberazione dei popoli arabi.

### Violenze razziste al liceo di Little Rock

LITTLE ROCK (Arkansas), 31. — Il liceo di Little Rock, nel quale alcuni mesi fa ebbero luogo dimostrazioni razziste particolarmente violente, è stato ieri teatro di un gesto di brutalità da parte di uno studente bianco contro una studentessa negra. All'uscita dalle lezioni lo studente diciassettenne Richard Boehler ha colpito salvaggiamente, e senza alcuna ragione, la studentessa sedicente Jean Brown. Quest'ultima non ha reagito. Lo stesso aggressore ha dichiarato con cinica soddisfazione: « Si è nascosta a piangere come una bambina ». Nessuna misura disciplinare ha fatto seguito al gesto tepestoso.

prodotti, si impiegassero i trattori; il secondo rifiutava perché quel lavoro, non previsto da uno studio il rendimento di una squadra di una squadra delle S. M. T.: il risultato è stato che per la prima volta il rendimento era superiore del 38% mentre i costi di lavoro erano del 42% inferiori. Eccezione pure? E' possibile. Ma qui è sorta un'altra domanda: nella zona di Stasovpol, dove a ogni S. M. T. corrisponde uno, o al massimo due colcos, perché tenere questa duplice azienda, destinata allo stesso lavoro, con duplice personale dirigente e amministrativo? Infine, quello stesso giornale sta raccontando come anche nella regione di Odessa egli avesse assistito al battibecco fra un presidente di colcos e un direttore di S. M. T. Si era in inverno e il primo voleva che per sgombrare le strade dalla neve, mandasse degli addetti alla colcos di trasportare i foraggi

con rapporto con l'esito del raccolto. Poi tutto il sistema è stato in parte corretto, ma era pur sempre una mezza misura che non sopprimeva il divorzio a cui accennavamo prima, fonte notevole di contrasti. Se il colcos disponesse in proprio delle macchine le utilizzerebbe come crede.

La S. M. T. può effettuare invece solo i lavori principali. Era un sistema pienamente giustificato quando le macchine erano poche e dovevano quindi il loro impiego specializzato. Ma lo sono molto meno adesso. A ciò si aggiunge che nell'attività delle « stazioni » vi è ancora molto centralismo, al punto che queste si vedono spedire dal Ministero della agricoltura macchine inadatte alle loro produzioni, che restano poi eternamente inutilizzate.

Sono queste le considerazioni che oggi fanno dire a tanti: « Non devono più esserci due padroni nei campi » (i due padroni essendo il colcos e la S. M. T. azienda di Stato). Che una revisione sia auspicabile, nessuno del resto lo nega: l'esigenza è realmente venuta dalle campagne. Resta da vedere se la soluzione più radicale — quella di vendere le macchine ai colcos — sia anche la più consigliabile.

La questione ha un aspetto teorico: cercheremo di analizzarla in una successiva corrispondenza. Ma sollecito, come si sa, anche moltissimi problemi pratici: organizzare la vendita delle macchine, dei pezzi di ricambio e del carburante, stabilire certi incentivi per la consegna o la vendita dei prodotti allo Stato, costruire garages nei colcos e così via. Infine, bisogna tenere conto delle cooperative che non possono ancora acquistare la necessaria attrezzatura tecnica. Per questo Krusciov e Kozlov invitano a riflettere bene prima di fare un passo così audace.

Non è improbabile, del resto, che con la futura discussione ci si avvilii a soluzioni diverse da zona a zona. Il presidente di uno dei migliori colcos vicino a Mosca dichiarava di non essere personalmente favorevole al cambiamento: ma aggiungeva che la sua cooperativa, impegnata, per la vicinanza della capitale, soprattutto nell'orticoltura e nell'allevamento, faceva un po' caso a parte, rispetto a quelle di altre regioni. D'altra parte è difficile adottare nelle Repubbliche baltiche, con le loro piccole aziende e i loro terreni molto umidi e accidentati, le stesse soluzioni che sono invese indicate per la zona di Stasovpol, colle sue immense distese di pianura coltivata a grano. Vie diverse, più adatte alle condizioni locali non sarebbero del resto una assoluta novità: resta l'evoluzione dell'agricoltura sovietica in questi ultimi anni procede in tal senso.

### Cinque milioni contro duecento

Certi giornali italiani esultano perché Dulles si è impegnato a fornire dieci milioni di dollari ai paesi del Patto di Baghdad. Questi giornali fanno finta di ignorare come stanno le cose. Il cartello anglo-americano del petrolio riceve all'anno 200 milioni di dollari dal petrolio estratto in due soli dei quattro paesi menzionati: Iraq e Kuwait. Il resto dei 200 milioni di dollari è distribuito tra i paesi del Patto di Baghdad (Iran e Iraq). Ammesso che a questi due paesi tocchi la metà dei dieci milioni promessi da Dulles essi ne riceveranno cinque milioni di dollari: esattamente il 25 per cento di quanto viene loro annualmente distribuito. Come appare, non c'è male per Foster Dulles. Ma che si presenti il suo gesto come un'offerta di amicizia, « competitiva » con l'URSS ci pare quanto meno imprudente.

## Il "leader", politico venezuelano Villalba chiede che lo Stato controlli le compagnie petrolifere U.S.A.

Dichiarato nullo il "plebiscito-truffa", - Le dichiarazioni del capo dell'Unione democratica repubblicana Francia e Portogallo riconoscono il nuovo governo - Jimenez si trasferisce a Miami, negli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)

CARACAS, 31. — Dopo lo scioglimento del parlamento fantoccio creato da Perez Jimenez, la Venezuela ha fatto oggi un nuovo passo — formale ma significativo — verso la liquidazione della pesante eredità del fascismo. Il « plebiscito-truffa » del 15 dicembre scorso, che aveva permesso la rielezione a presidente di Perez Jimenez, è stato dichiarato nullo con un decreto pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale.

Il governo ha d'altra parte deciso di sostituire gli organismi legislativi degli Stati venezuelani creati da Jimenez con commissioni operanti insieme ai governatori di ciascuno Stato. (Si ricorda a tal proposito che il Venezuela è costituito da venti Stati, da un distretto federale e da due territori: Amazonas e Delta).

Tramite il ministero degli Esteri, la giunta di governo ha intrapreso inoltre i primi passi presso le ambasciate straniere per ottenere l'estradizione dei generali fascisti che vi si sono rifugiati. Questi passi si riferiscono in particolare ai membri della « Sicurezza nazionale », cioè della famigerata polizia politica, colpevoli di delitti comuni, di ruberie, estorsioni, maltrattamenti di ogni sorta in danno dei patrioti.

Nel campo dei rapporti internazionali, l'appoggio di grande interesse gli orientamenti della pubblica opinione venezuelana nei confronti degli Stati Uniti. Per lunghi anni, Jimenez è stato sostenuto a spada tratta dalla diplomazia di Washington, che lo ha abbandonato (a malincuore) al suo destino solo quando l'oligarchia aveva già assunto proporzioni gigantesche e irresistibili. E' perciò naturale che le masse venezuelane acclamino oggi in un solo sentimento di ostilità il tiranno fuggiasco e i suoi gerarchi e i suoi stitimenti, ai quali si rimprovera di aver tenuto la corda con cui Jimenez strangolava la Venezuela.

Fin qui, ripetiamo, nulla di strano. C'è però qualcosa di più, che viene alla luce, destando vive preoccupazioni negli ambienti petroliferi degli Stati Uniti, gli arcicattolici con le loro attrezzature di ricerca e perforazione, con le raffinerie, gli oleodotti, gli immensi depositi, le flotte di navi-cisterna.

Per ora non si parla di nazionalizzazione dei giacimenti petroliferi. Non ne parlano nemmeno i comunisti, poiché il problema di consoli-

damento della democrazia contro ogni velleità dittatoriale di certi generali primordiali, anche di fondo. Ma dagli articoli dei giornali e dalle dichiarazioni dei leader politici traspare tuttavia chiaramente che il Venezuela non supporterà a lungo (se avrà la forza di sviluppare e difendere gli ordinamenti democratici) lo strapotere delle compagnie petrolifere statunitensi che l'eminentissimo uomo politico Jovito Villalba, capo dell'Unione Democratica Repubblicana (uno dei partiti più popolari attualmente in Venezuela) abbia esplicitamente criticato gli Stati Uniti per la loro politica petrolifera, facendo molti accenni al desiderio dei lavoratori di « ottenere una maggiore partecipazione agli utili dell'industria petrolifera ». Villalba — si badi bene — ha vissuto quattro anni in esilio a New York.

Il Wall Street Journal pubblica con malcelata irritazione le dichiarazioni che Villalba ha fatto recentemente in un'intervista. Secondo Villalba, il governo venezuelano dovrebbe svolgere un ruolo « più importante nella loro politica petrolifera ».

Villalba deplorea che oggi il petrolio del suo paese venga accaparrato quasi tutto a bassissimo prezzo dagli Stati Uniti, i cui « capricci » dettano legge.

Villalba ritiene poi che il Venezuela dovrebbe chiedere alle società americane di raffinare più petrolio sul luogo di produzione, proponendo inoltre che il Venezuela assuma il controllo degli oleodotti e sviluppi una propria flotta di petroliere; infine, egli auspica la formazione di una società petrolifera venezuelana, per metà statale e per metà privata.

Si tenga presente che il Venezuela è il principale fornitore di petrolio degli Stati Uniti e, al tempo stesso, lo acquirente numero uno (nell'America Latina) di prodotti industriali statunitensi: automobili, macchine di ogni genere, tessuti, calzature, e così via.

Sul piano della cronaca odierna si segnalano il riconoscimento del nuovo governo da parte della Francia e del Portogallo. Si apprende infine che Jimenez è partito da S. Domingo, diretto a Miami, in Florida.

JOSEPH BROWN

La prima copia giunta in Italia del quotidiano venezuelano « La Esfera » (che nei limiti possibili si oppone a Perez Jimenez) con l'annuncio della fine della tirannide fascista. Nella foto riprodotta sul giornale venezuelano si vede un cittadino di Caracas, il signor Ortega, che tiene in braccio la moglie nuda della polizia durante le manifestazioni popolari che portarono alla fine della dittatura.

LIBERTAD DE PENSAMIENTO

LIBERTAD DE PENSAMIENTO

LIBERTAD DE PENSAMIENTO

LIBERTAD DE PENSAMIENTO

LIBERTAD DE PENSAMIENTO

LIBERTAD DE PENSAMIENTO

LIBERTAD DE PENSAMIENTO

LIBERTAD DE PENSAMIENTO

LIBERTAD DE PENSAMIENTO

LIBERTAD DE PENSAMIENTO

LIBERTAD DE PENSAMIENTO

LIBERTAD DE PENSAMIENTO

LIBERTAD DE PENSAMIENTO

LIBERTAD DE PENSAMIENTO

LIBERTAD DE PENSAMIENTO

LA VEEMENTE DENUNCIA DI UN GENERALE

## Loschi traffici in Francia sulle forniture di guerra

Vino e filo spinato per le truppe algerine venduti allo Stato a prezzi esorbitanti da « amici di ministri »

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 31. — Lo « scandalo dei generali » è scoppiato nelle alte sfere dell'esercito francese. Il generale Dufourt, ispettore generale di artiglieria e comandante della XIX divisione operante nella vallata del Soumman, in Algeria, in una violentissima lettera del 29 dicembre scorso ha accusato il sottosegretario alle forze armate, Metayer (socialdemocratico), di aver ostacolato l'avanzamento di ufficiali superiori che non avevano mai prestato servizio in Algeria, malgrado il parere sfavorevole della commissione incaricata di preparare le tabelle di promozione.

La denuncia del generale a suo tempo, ebbe un vasto eco nell'esercito e alcuni ufficiali, dichiaratisi solidali col Dufourt, furono colpiti da sanzioni disciplinari: tra questi il generale Collignon, comandante dell'artiglieria francese in Germania, sarebbe agli arresti di rigore per sessanta giorni.

Ma già l'affare delle promozioni sembra superato da uno scandalo ancor più grave: secondo certe informazioni, il generale Dufourt, richiamato a Parigi e messo a disposizione su sua richiesta, avrebbe consegnato al presidente del Consiglio, Gaillard, e al ministro della Difesa, Chaban-Delmas, un voluminoso dossier relativo a vergognose speculazioni sulle forniture militari destinate all'Algeria.

In particolare, il generale elenca che: 1) le forniture ad alte personalità politiche per i fortini avanzati sarebbero state trattate sulla base di « amicizie ministeriali »; 2) i trasporti di materiale bellico si effettuerebbero a prezzi esorbitanti per favorire certe compagnie legate ad alte personalità politiche. Per esempio, il trasporto di un carro armato di trenta tonnellate da Marsiglia ad Algeri è costato all'esercito diciotto milioni di franchi; 3) il vino per la truppa sarebbe stato pagato molto al di sopra del suo

prezzo ordinario, a vantaggio di alcuni grossi produttori di Algeria. Due interpellanze sono state deposte sul tavolo del presidente del Parlamento, e il ministro della Difesa è chiamato martedì prossimo a fornire una prima spiegazione sugli avanzamenti abusivi: ma dall'agitazione notata nell'entourage di certe personalità radicali e socialdemocratiche, si presume che da un momento all'altro lo scandalo potrebbe allargarsi ad elementi del passato governo.

Si riparerà dell'affare Morice? L'ex-ministro della Difesa, che, dopo aver costruito il « vallo atlantico » per l'invasore nazista nel 1942, ha dato il suo nome alla barriera di filo spinato che corre lungo la frontiera algero-tunisa, sarà nuovamente chiamato in causa? E' sintomatico, ad ogni modo, che ogni guerra colo-

niale abbia i suoi scandali: quelli generali: quella dell'Indocina, come si ricorderà, fu contrassegnata da un anello episodio legato al traffico delle piastre, episodio pietosamente sepolto nei labirinti parlamentari dopo le dimissioni dei generali Mast e Revers.

Con tutta probabilità, per nome dell'esercito francese, anche lo scandalo sollevato dal generale Dufourt farà la stessa fine.

AUGUSTO PANCALDI

### Un aereo sovietico donato a Kwatly

DAMASCUS, 31. — Un aereo di fabbricazione sovietica, un « Ilushin 14 », è stato consegnato a Damasco al presidente siriano El Kwatly. L'aereo — che è stato donato dal governo sovietico a Kliment Voroshilov — è attrezzato con un ufficio ed un piccolo appartamento.

Krusciov ha risposto: « Non escludiamo la possibilità che il piano Rapacki rientri in un accordo più vasto. Siamo pronti a discutere non soltanto questioni limitate, ma anche problemi più ampi. Desideriamo, in ultima analisi, il disarmo integrale, e più avanziamo sulla via del disarmo, più ci sarà facile raggiungere l'obiettivo finale. Siamo disposti a prendere in considerazione l'interdizione completa delle armi nucleari, il ritiro totale delle forze e la liquidazione delle basi. E' chiaro che le potenze occidentali non sono ancora pronte per il disarmo totale. Occorre dunque procedere per tappe. La diffidenza regna da una parte e dall'altra. Occorre sormontarla. Occorre creare lentamente un'atmosfera di fiducia ».

4) **Questioni ideologiche** — Polemicamente, direttamente, con le affermazioni di Dulles Krusciov ha detto: « E' falso che l'Unione Sovietica mantenga un grande e forte esercito allo scopo di imporre la sua volontà sugli altri Stati o di assicurare la vittoria del comunismo in tutto il mondo ». Il comunismo si diffonderà nel mondo grazie alla sua intima forza di attrazione e di persuasione. Per diffonderlo, le idee non hanno bisogno di calcoli della guerra, di armi, di carri armati, di bombe atomiche. Né le bombe atomiche o all'idrogeno, né il Patto Atlantico o quello di Baghdad potrebbero resistere all'urto delle idee. Tali patti non servono nemmeno ad elevare il livello di vita dei popoli, né a sviluppare la scienza, l'arte, la cultura, né a ridurre le ore di lavoro. Le bombe atomiche e i patti militari non sono di alcuna utilità nella competizione fra un livello di vita più alto ed uno meno alto.

### Successo dello sciopero all'Università di Madrid

Tutti gli osservatori ammettono il carattere politico della lotta studentesca

scrittori tra gli studenti e i gruppi falangisti degli universitari.

INGHILTERRA

### 10 milioni di persone colpite da « asiatica »

LONDRA, 31. — Più di 10 milioni di persone, per la maggior parte giovani, sono state colpite da influenza asiatica nella recente epidemia, secondo i calcoli della rivista britannica « Medical Journal ». Nell'insieme la malattia non si è manifestata in forma grave. Il periodo di degenza è durato in media da tre a cinque giorni e la convalescenza quindici giorni.

## Krusciov

(Continuazione della 1. pagina)

ciano lo stesso. Egli ha tutta via ribadito l'opinione, che si è già volte espressa, che il da ora è possibile accordarsi in una qualsiasi parte del mondo è stata fatta esplodere una bomba atomica.

3) **Piano Rapacki** — L'inviato del Times ha chiesto se il piano Rapacki sia visto dall'URSS nel senso che, al di là di un accordo di « tatti », come ad esempio l'artiglieria atomica, debbano essere escluse fra le armi nucleari da bandire dall'Europa centrale. Quindi ha precisato ed esteso la domanda dicendo: « Un tale piano potrebbe far parte di un accordo sulla riduzione delle truppe « tradizionali », allo scopo di realizzare un maggiore equilibrio fra le truppe di stanza nella Germania? Oppure il piano Rapacki dovrebbe essere considerato a parte? »

Krusciov ha risposto: « Non escludiamo la possibilità che il piano Rapacki rientri in un accordo più vasto. Siamo pronti a discutere non soltanto questioni limitate, ma anche problemi più ampi. Desideriamo, in ultima analisi, il disarmo integrale, e più avanziamo sulla via del disarmo, più ci sarà facile raggiungere l'obiettivo finale. Siamo disposti a prendere in considerazione l'interdizione completa delle armi nucleari, il ritiro totale delle forze e la liquidazione delle basi. E' chiaro che le potenze occidentali non sono ancora pronte per il disarmo totale. Occorre dunque procedere per tappe. La diffidenza regna da una parte e dall'altra. Occorre sormontarla. Occorre creare lentamente un'atmosfera di fiducia ».

4) **Questioni ideologiche** — Polemicamente, direttamente, con le affermazioni di Dulles Krusciov ha detto: « E' falso che l'Unione Sovietica mantenga un grande e forte esercito allo scopo di imporre la sua volontà sugli altri Stati o di assicurare la vittoria del comunismo in tutto il mondo ».

Il comunismo si diffonderà nel mondo grazie alla sua intima forza di attrazione e di persuasione. Per diffonderlo, le idee non hanno bisogno di calcoli della guerra, di armi, di carri armati, di bombe atomiche. Né le bombe atomiche o all'idrogeno, né il Patto Atlantico o quello di Baghdad potrebbero resistere all'urto delle idee. Tali patti non servono nemmeno ad elevare il livello di vita dei popoli, né a sviluppare la scienza, l'arte, la cultura, né a ridurre le ore di lavoro. Le bombe atomiche e i patti militari non sono di alcuna utilità nella competizione fra un livello di vita più alto ed uno meno alto.

I CONTRIBUTI

(Continuazione della 1. pagina)

tesi della Confida fatta « grigia » dalla Direzione J-14 D.C. e personalmente da Fanfani, è smascherata da questo fatto: i contributi pagati nel 1956 sono stati pari all'1,4 per cento del valore globale della produzione agricola, incidenza tra le più basse, e da ogni altro Paese europeo.

L'« adeguamento » dei costi sociali della nostra agricoltura significa, nella decisione presa dalla D.C., che nessun miglioramento si intende apportare alla situazione previdenziale dei braccianti, respingendo tutte le rivendicazioni che da mesi sono state avanzate, dal solo dalla Federbraccianti, ma dalla stessa CISL, aumento degli assegni familiari, miglioramento delle prestazioni per invalidità, vecchiaia, malattia ed infortuni. Come si farebbe fronte alle maggiori necessità di introiti derivanti dalle leggi che attualmente sono all'esame del Parlamento per adeguare le prestazioni ai braccianti in caso di malattia o infortunio? Il comunicato della D.C. asserendo che non si vogliono diminuire le prestazioni, lascia capire che non c'è da parlare di miglioramento.

Ugualmente affossato dovrebbe essere, secondo il pensiero di Fanfani, le richieste dei coltivatori diretti per una diminuzione degli oneri per la pensione e la assicurazione malattia e le rivendicazioni dei mezzadri per l'estensione dei contributi unificati. Insomma di tutte le richieste che nel campo della previdenza sociale sono state avanzate dalle varie parti la Direzione della D.C. ha scelto solo quelle degli agrari. Si tratta di una scelta politica di una gravità senza precedenti. La D.C. si schiera così assieme alla Confida, Fanfani assieme al conte Gaetani, per mettere in pericolo tutto il già traballante sistema previdenziale del nostro Paese.

ALFREDO REICHLIN, direttore della Confida, direttore responsabile in via del Taurini, 10 - Roma



La prima copia giunta in Italia del quotidiano venezuelano « La Esfera » (che nei limiti possibili si oppone a Perez Jimenez) con l'annuncio della fine della tirannide fascista. Nella foto riprodotta sul giornale venezuelano si vede un cittadino di Caracas, il signor Ortega, che tiene in braccio la moglie nuda della polizia durante le manifestazioni popolari che portarono alla fine della dittatura.